

Signor Sindaco
Signori Assessori
Signori Consiglieri
Signora Segretario Comunale

E' inutile dire che essere qui con voi questa sera è per me un evento carico di emozione. E lo dico con la mia consueta franchezza.

Ma non c'è solo l'emozione, c'è anche tutta la mia gratitudine per la delibera che avete approvato nella seduta di qualche giorno fa.

La vostra decisione è per me particolarmente significativa proprio perché è stata assunta dall'organo che rappresenta l'intera comunità e non solo una parte di essa.

Considero quindi questa decisione un riconoscimento dell'Amministrazione comunale, ma anche della cittadinanza tutta, nei miei confronti.

Ma ci sono altri due aspetti che vorrei sottolineare.

Il primo è questo.

In genere la cittadinanza onoraria viene conferita a persone che hanno ben meritato in ambito sportivo o nel campo dello spettacolo e che quindi hanno contribuito a far conoscere il nome della città anche al di fuori del territorio.

In questo caso questa onorificenza è stata attribuita ad un "uomo di scuola".

E questo è un fatto che va rimarcato perché è una chiara dimostrazione dell'attenzione che il Comune di Pavone ha sempre dedicato ai problemi della scuola e dell'educazione dei suoi piccoli cittadini.

La seconda osservazione ha a che fare con la mia persona.

Nei 31 anni di lavoro, anzi di vita, a Pavone ho sempre cercato di operare con impegno ma anche con grande libertà di pensiero e di azione.

Anche a costo, in qualche circostanza, di risultare agli occhi di qualcuno non particolarmente simpatico.

Non sono mai stato propenso a inchinarmi in modo acritico di fronte al potere, quando è stato necessario ho detto chiaramente che non condividevo le scelte di politica scolastica nazionale e in alcune circostanze (molto poche, per la verità) ho evidenziato il mio dissenso su scelte fatte a livello locale.

Proprio per questo leggo nella vostra decisione anche un apprezzamento per le modalità con cui ho affrontato problemi e difficoltà nel corso degli anni.

Un'ultima annotazione.

Nelle motivazioni addotte dal consiglio comunale si fa riferimento alle tante iniziative e ai tanti progetti che in 31 anni sono stati realizzati.

Ma su questo punto devo essere onesto perché non voglio impadronirmi di meriti che non sono miei. Gran parte dei risultati ottenuti sono dovuti al grande impegno e alla grande dedizione di tanti insegnanti e altri operatori scolastici che in questi anni ha collaborato con me.

Molti di loro sono qui questa sera e io desidero ringraziarli di tutto cuore.

Se non fosse stato per loro credo che i miei 31 anni a Pavone sarebbero trascorsi nell'anonimato.

La mia riconoscenza va anche agli organi di stampa locali che hanno seguito sempre con molta attenzione il lavoro delle nostre scuole. Anche loro hanno contribuito in questi anni a far conoscere a un più ampio pubblico attività, progetti e problemi della scuola di Pavone.

Grazie ancora al Sindaco e all'Amministrazione tutta per aver consentito che la doverosa solennità di una seduta consigliare fosse interrotta dalle mie semplici parole.

Pavone Canavese, 6 dicembre 2012

Reginaldo Palermo